

IL CUORE DI GENOVA

INVIATE LE VOSTRE SEGNALAZIONI
volontari@ilsecoloxix.it

LA VOLONTARIA SABRINA MASNATA

«Lavoriamo per riqualificare Trasta contro i disagi dovuti ai cantieri»

La genovese Sabrina Masnata, 51 anni, è la presidente del comitato culturale «Quelli che a Trasta ci stanno bene», che ha contribuito a fondare, nel 2012. «Siamo una quindicina di volontari che vogliono aiutare a riqualificare e valorizzare gli spazi verdi del quartiere, originariamente rurale, ancora bellissimo ma sempre più colpito dalla cantierizzazione» racconta.

Il gruppo ha anche creato il Roseto di Murta, nel 2019, che è appena entrato nella sua stagione migliore. «Per tutto il mese di maggio il ro-

seto apre tutti i weekend dalle 9 alle 18, con visite guidate, laboratori, concerti e tè-picnic. Inoltre sabato e domenica Trasta ospita l'evento «Spontanea, la natura che cura», una festa che coinvolge tutto il quartiere e anche il roseto, per sensibilizzare le persone alla cura dell'ambiente e di sé stesse attraverso la pratica delle discipline olistiche, dallo yoga alla meditazione fino alle passeggiate nella bellezza che il nostro territorio ci offre» prosegue.

Per dare vita al Roseto di Murta, che è ormai cono-

sciuto a livello internazionale e si trova nell'ex cimitero vincolato dalla Sovrintendenza, i volontari hanno piantato 83 varietà diverse di rose, delle quali si prendono cura regolarmente. In più hanno anche creato La via delle rose, un percorso di avvicinamento al roseto lungo via Trasta, con piccole collezioni di rose in spazi privati e pubblici.

«Abbiamo anche chiesto al Comune, e ottenuto, la riqualificazione dei Giardini Bottaro, un piccolo parco pubblico con giochi e fiori, a disposizione degli abitan-

ti di tutte le età. Abbiamo recuperato un bosco creando il sentiero «Il bosco che cura» con l'aiuto del Soroptimist Club di Genova. E vorremmo trasformare il vecchio campo sportivo in un'area fitness» aggiunge la volontaria.

Masnata sottolinea che il gruppo è convinto che «la bellezza ci salverà e ci spendiamo per gli angoli di bellezza che ci circondano, a volte andiamo a cercarli lontano senza considerare quelli che abbiamo sotto casa. Per finanziarci organizziamo eventi a base di tè, su prenotazione. C'è anche un libro «L'ora del tè in Liguria» che abbiamo pubblicato con la Sagep, dove descriviamo questa tradizione che non è solo britannica».

L.COM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIRCOLO ARCI ZENZERO



COSA È

Il circolo Arci Zenzero è nato dall'unione delle associazioni Bagdad Café e Città Futura. Riunisce donne e uomini che pensano che un altro mondo sia possibile, basato su una civiltà della solidarietà e non sul profitto, sulla cooperazione e non sulla competizione, sul rispetto dell'ambiente e non sul suo sfruttamento.

COSA FA

Al circolo si organizzano incontri sul verde e nel verde per conoscere la flora ligure, circoli di studio, appuntamenti teatrali, di storia, cinema, arte, musica. Presentazioni di libri, conversazioni filosofiche, gruppi di lettura, corsi di computer, fotografia, lingue. Gruppi di riflessione sulle forme di rappresentanza politica della nostra società.

CONTATTI

Indirizzo: via Torti 35, Genova. Telefono: 010 9412005. Mail e sito: info@zenzero.org; www.zenzero.org. Pagina Facebook: Zenzero via Torti 35 Genova

IN BREVE

CONSULTA LILT

In occasione della Giornata mondiale sul tumore ovarico di domani la Lilt, Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, lancia la Consulta per la lotta al tumore dell'ovaio: un gruppo che si occupa di prevenzione, diagnosi, cura e assistenza alle pazienti affette da tumore ovarico in tutte le sue fasi, costituito per migliorare sempre di più la conoscenza e l'attenzione verso questa neoplasia ginecologica, la meno diffusa ma la più aggressiva. Info: lilt.it.

AUTO MUTUO AIUTO

È nato (su Zoom) un nuovo gruppo di auto mutuo aiuto, nell'ambito della rete «Amali», auto mutuo aiuto in Liguria, dedicato all'elaborazione del lutto dovuto al suicidio di un proprio caro. Si chiama «Una luce nella nebbia» e si incontra on line al giovedì dalle 20.30 alle 22.30. L'auto mutuo aiuto, riconosciuto dall'Organizzazione mondiale della sanità come strumento per il recupero del benessere psicofisico della persona, basa la sua efficacia sull'incontro fra persone diverse, accomunate dalla medesima esperienza. Uno scambio pari-

tario fra persone che si ascoltano e si capiscono, non si giudicano e non si danno consigli, ma si accolgono e custodiscono ciò che è espresso nel gruppo. Info: automutuoaio-liguria.it.

SVILUPPO SOSTENIBILE

Nell'ambito del Festival dello Sviluppo Sostenibile, che si svolge in tutta Italia da oggi al 23 maggio, la Regione Liguria organizza martedì 14 maggio il sesto Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile. Si svolgerà in quattro sessioni, due la mattina al Palazzo della Borsa e due al pomeriggio al Palazzo della Regione Liguria. La mattina si parla di «Strategie per il coinvolgimento dei cittadini nel percorso di Agenda 2030» con l'economista Enrico Giovannini e di «Imprese: sostenibilità e rischio greenwashing» con Fabio Iraldo, saggista e docente di Management. Al pomeriggio i temi saranno «Sostenibilità e media» e «Educazione alla sostenibilità e alla cittadinanza globale».

QUALE EUROPA

Oggi alle 17.30 al Munizionario di Palazzo Ducale viene presentato il libro «Quale Euro-

LA CELEBRAZIONE

Croce rossa festa in piazza Inaugurata un'ambulanza

In occasione della Giornata Mondiale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa sabato in piazza De Ferrari si è svolto un evento per celebrare il 160° anniversario della Croce Rossa Italiana e il 158° anniversario del Comitato di Genova, fondato il 04 maggio 1866. Inaugurati un defibrillatore, due barelle e una nuova ambulanza.



pa» curato da Elena Granaglia e Gloria Riva. I curatori illustreranno i contributi di numerosi autori interni o vicini al Forum Disuguaglianze Diversità che propongono una promozione del welfare universale, non penalizzato dall'austerità, dove la conoscenza e i dati siano accessibili e a disposizione delle comunità. Intervengono anche padre Giuseppe Riggio, direttore di «Aggiornamenti Sociali», Marco De Ponte, segreta-

rio di Action Aid Italia, e Massimo Florio dell'Università di Milano. L'evento è organizzato da San Marcellino e dall'Università di Genova.

LATINOAMERICA

Il ciclo internazionale di incontri socio-letterari organizzato dal Coordinamento ligure donne latinoamericane «Il viaggio nella scrittura delle donne tra America Latina e Italia - letterature, lingue e in-

terculturalità» al Castello D'Albertis prosegue venerdì alle 15.30. Con Maria Eugenia Esparragoza dell'Università di Genova che interviene sul tema «Penne e pennelli: specchi di dame e di monache», Amina Di Munno dell'Università di Genova che parla della letteratura femminile brasiliana, Manuela Fuliotta dell'Università di Genova su «L'altra sponda: sguardi femminili del continente americano» e la scrittrice Marga Pa-

lacio. Modera Mayela Barragán del Coordinamento.

MUSICA PER LA GHIROTTI

Sabato alle 20.30 i Chicago Groovers portano al Teatro Duse il loro «Blues Brothers Tribute». Parte del ricavato, grazie all'organizzazione del Lions Club Ducale, andrà alla Fondazione Gigi Ghirotti, impegnata nell'assistenza di malati che necessitano di cure palliative.

IL PROGETTO PER CONTRASTARE GLI ABUSI

I centri antiviolenza in campo «Pronti corsi di formazione»

Una donna su tre è vittima di violenza. Ogni 2 giorni avviene un femminicidio. A Genova ogni anno si rivolgono in media 1000 donne per richiedere aiuto ai Centri Antiviolenza. Al Centro Per Non Subire Violenza riceviamo dalle 400 alle 450 richieste di aiuto all'anno. Questa situazione purtroppo costante viene percepita come un'emergenza ed è il motivo per il quale molte donne, di generazioni diverse, scelgono di

diventare volontarie di un Cav per essere anche loro parte attiva di questo cambiamento.

Ogni anno al Cav riceviamo molte richieste e al corso di formazione per volontarie di I livello, si accede con un primo incontro conoscitivo, di valutazione della motivazione, dell'eventuale esperienza diretta o indiretta di violenza e sulle esperienze lavorative e di studio. Il corso è di 60 ore di formazione teorica e 60 ore di af-

fiancamento.

Le formatrici sono le operatrici del Centro: avvocate, psicologhe, educatrici con un importante bagaglio formativo (titoli di studio e corsi di formazione continua) ed esperienza lavorativa nel Centro, nella Casa Rifugio con le donne vittime di violenza e con i/le bambini/e o i ragazzi/e e in tutti i progetti che vengono attivati, dalla prevenzione nelle scuole all'orientamento al lavoro, al

teatro terapia.

Il corso è formato da due parti: una teorica e una di affiancamento alle volontarie già operative: affronta tutti i temi, dall'organizzazione alla mission del Centro, dagli stereotipi di genere e linguaggio sessista, alla violenza di genere in tutte le sue tipologie.

Viene presentato il ciclo della violenza e le sue dinamiche: la ruota del potere e del controllo, nonché la relazione vittima-carnefice.

Un'attenzione particolare viene data alla violenza assistita e alla dipendenza affettiva.

La parte di consulenza legale civile affronta i procedimenti di separazione e affidamento minori nei casi di violenza, mentre la consulenza legale penale sottolinea il tema della tu-

tela e del Codice rosso. Viene presentato la metodologia di lavoro e del progetto di uscita dalla violenza, la gestione delle emergenze e la vita nella Casa Rifugio a indirizzo segreto e negli alloggi. Anche la Convenzione di Istanbul e il Rapporto Grevio sono oggetto di riflessione.

Nel profilo del ruolo dell'operatrice viene sottolineata l'importanza dell'Ascolto attivo, empatico e assertivo, della Sospensione del giudizio e del Segreto professionale.

Nella parte della Risposta telefonica, si danno strumenti per diventare competenti e formate ad accogliere la richiesta di aiuto della donna: l'accoglienza telefonica è il cuore pulsante dell'attività del Cav.

Chi opera nel Cav ha anche

il compito della gestione dei rapporti istituzionali e con la rete territoriale per creare un sistema protettivo e tutelante sempre più efficace per le donne vittime di violenza.

Il corso si è concluso lunedì scorso, e dal questionario di valutazione sono emerse considerazioni e riflessioni che rafforzano e confortano le Operatrici che hanno progettato e seguito la formazione, ad andare avanti nel progetto di sensibilizzazione, per raggiungere un cambiamento nella nostra cultura. Tutte le partecipanti dichiarano di aver vissuto una esperienza particolare, molto interessante e di avere aumentato le proprie conoscenze.

GRUPPO COMUNICAZIONE
CENTRO PER NON SUBIRE VIOLENZA
VIA CAIROLI 14/7 GENOVA